



di
Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

GRUGLIASCO (TO),
C.A.P. 10095 - Strada del Barocchio 71/73
Tel. 011/41465
Fax 011/7708421
P.E.C Segreteria: dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it

Allegati 0

Al

Comando Provinciale VV.F. VERBANIA
(Riferimento alla nota prot. n. 4738/7702
del 27 luglio 2016)
com.verbania@cert.vigilfuoco.it

per

Comola Noemi
Verbania
Dario.lalomia2@ingpec.eu

Oggetto: Parere tecnico conclusivo del procedimento di deroga di cui all'art. 7 del D.P.R. 151/11 e art. 7 Legge 241/90 e s.m.i. – **COMUNE DI VERBANIA – CENTRO EVENTI MULTIFUNZIONALE** – Attività di pubblico spettacolo sita in Verbania, Zona Arena, n.8. Attività n. 65.2.C dell'allegato III del D.M. 7.08.12. Istanza di deroga alla norma di cui ai p.ti 2.3.1-2.3.2 del D.M. 19.08.96.

Si comunica che questa Direzione ha esaminato l'istanza presentata tesa ad ottenere deroga all'osservanza delle vigenti norme di sicurezza antincendio di cui ai p.ti 2.3.1-2.3.2 del D.M. 19.08.96, per l'attività di pubblico spettacolo di cui all'oggetto.

Vista la documentazione tecnica pervenuta in data 27 luglio 2016, acquisito agli atti il preliminare parere del Comando competente, sentito il Comitato Tecnico Regionale di Prevenzione Incendi per il Piemonte, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 151/11, nella seduta del 12 settembre 2016, questa Direzione si pronuncia favorevolmente all'accoglimento dell'istanza, a condizione che siano attuate le seguenti complessive misure tecniche compensative di sicurezza, in alternativa alle disposizioni tecniche di prevenzione incendi non ottemperate oggetto di deroga:

- A. *le strutture lignee principali dei gusci di rivestimento e dei collegamenti metallici delle suddette strutture a quelle in calcestruzzo siano trattate con idonee sostanze protettive intumescenti finalizzate a garantire una caratteristica di resistenza al fuoco pari a R45 per le strutture trattate (a fronte della R90 necessaria e prescritta dalla normativa);*
- B. *sia installato un impianto di rilevazione e allarme incendio all'interno di tutti i quattro gusci di rivestimento lignei presenti. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità del D.M. 20.12.12;*
- C. *sia installato un impianto di spegnimento automatico sprinkler tipo ESFR all'interno di tutti i quattro gusci di rivestimento lignei presenti. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;*

- D. sia installato un impianto idrico antincendio nell'area esterna dell'attività comprendente almeno un idrante soprassuolo UNI 70. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;
- E. siano installati dei serramenti con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 90 nelle aperture delle pareti esterne dell'involucro in calcestruzzo in direzione dei volumi dei gusci lignei;
- F. sia installato un impianto idrico antincendio comprendente un tirante UNI 45 a servizio del locale UTA cucina-ristorante posizionato all'interno del guscio del sasso 1, al piano secondo (livello 3). Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;
- G. sia verificato il grado di protezione delle linee di alimentazione (FM) e di segnalazione posti a servizio della UTA cucina-ristorante del sasso 1 installati in ambienti soggetti a pericolo di incendio e protetti da impianto di spegnimento ad acqua. Sia installato un pulsante di sgancio dedicato a questo settore di impianto, azionabile manualmente ed ubicato in posizione facilmente accessibile;
- H. sia imposto divieto assoluto di deposito di materiale combustibile di qualsiasi natura nei locali dotati di aperture rivolte verso i gusci lignei;
- I. sia installato un impianto di ventilazione meccanica a servizio del magazzino ubicato nel sasso 3 al piano terreno (livello 0), con portata di 2000 mc/h e 3 ricambi di volume a compensare la superficie ventilante naturale verso il guscio di rivestimento ligneo. Tali canalizzazioni di ventilazione siano realizzate con strutture con caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 90 e sia installata una serranda tagliafuoco REI 90 sulla stessa in corrispondenza del tratto di tubazione posta all'esterno nel guscio. Questo accorgimento riguarda il sasso 4 ed il sasso 3 a tutti i livelli al fine di assicurare la completa compartimentazione della sala teatrale;
- J. l'attività preveda un servizio interno di sicurezza, presente durante l'orario di apertura e ricompreso nel piano di emergenza, al fine di consentire un tempestivo intervento di gestione delle emergenze. Tale servizio sia costituito da un numero minimo di addetti, determinato sulla base della valutazione del rischio di cui al D.lgs 81/08, dei quali almeno due unità abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di tipo C - elevato rischio - prevista dall'art. 3 della legge 28.11.96 n. 609, previo frequentazione del corso di cui all'allegato I X del D.M. 10.03.98;
- K. sia rielaborato il documento afferente il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio, allegando le procedure per gli elementi tecnici, gestionali ed organizzativi previsti D.M. 9 maggio 2007:
- Organizzazione del Personale;
 - Identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
 - Controllo Operativo;
 - Gestione delle modifiche;
 - Pianificazione di emergenza;
 - Sicurezza delle Squadre di Soccorso;
 - Controllo delle prestazioni;

h) *Manutenzione dei sistemi di protezione;*

i) *Controllo e revisione;*

- L. *al fine di verificare l'effettiva resistenza al fuoco dei nodi strutturali aventi caratteristiche intrinseche iniziali di resistenza al fuoco pari a 0 e a 15 minuti (nodo calcestruzzo-acciaio e nodo interno acciaio legno della struttura reticolare), successivamente dichiarate conformi al valore R45, assunto come riferimento minimo garantito, mediante l'applicazione di vernice intumescente, sia effettuata una prova sperimentale in conformità all'art. 2 del D.M. 16 febbraio 2007.*

Avverso il presente atto conclusivo del procedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla ricezione ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla ricezione.

IL DIRETTORE REGIONALE r.

Ing. Dante Pellicano

